

Il ciclone-panchine evita Darfo

La Feralpi Salò cambia tutto: in arrivo Ottoni

Luciano De Paola è l'unico allenatore confermato dalle società che hanno appena concluso il campionato di serie D. Tutti gli altri hanno ricevuto il ben-servito, con grande rammarico: Sergio Persegani a Verolanuova, Francesco Zanoncelli a Salò, Giancarlo D'Astoli a Lonato.

Subentrato a Luca Inversini quando il Darfo occupava il quarto posto, in lotta per i play off (29 punti in 18 giornate, affiancato a Sestese e all'Alzano Cene di Roberto Crotti, a due lunghezze di distacco dalla Colognese, con le capoliste Pro Vercelli e Renate irraggiungibili), De Paola ha condotto la squadra nelle restanti 16 gare, racimolando 19 punti, e chiudendo ottavo, a una lunghezza dal Turate, che ora si è unito al



Ottoni: vicino alla Feralpi Salò

Saronno, a 5 dalla Tritium, a 11 dall'Alzano, a 12 da Colognese e Sestese, ancora più lontano da Renate (seconda) e Pro Beldere Vercelli (prima). Sembrava che il presidente Ennio Bandini fosse intenzionato a cambiare tecnico, e invece il buon lavoro svolto da De Paola alla guida del Brescia Primavera ha indotto a confermarli



Persegani: via dalla Verolese

la fiducia. Tanto più che, in una fase di ridimensionamento economico, i neroverdi hanno lasciato liberi molti dei «vecchi» (Lenzoni, Cavalli, Shala, Garrone, Chianello, Mosa), per puntare sui giovani. In queste ore si stanno chiudendo le trattative con i procuratori di alcuni ragazzi del Brescia e dell'Albinoleffe. Intanto dal-



Luciano De Paola (Darfo): l'unico tecnico confermato della Serie D

la Feralpi è arrivato il centrocampista Marcello Fiorentini, '80, che ha superato una pubalgia, e sulla panchina della Juniores va Flavio Trovadini, giunto dal Vallecamonica.

A Verolanuova Persegani ha sperato fino all'ultimo di rimanere, ma il nuovo presidente Massimiliano Lanzani ha convinto il suo predecessore (Ro-

berto Antonini, che ha assunto il ruolo di direttore generale) a cambiare. Così dalla Calcinatese (Seconda categoria) è arrivato Renato Cartesan, originario di Conegliano, in provincia di Treviso, ma bresciano di adozione. Ha infatti giocato a Toscolano e Desenzano, pilotando, successivamente, Castellana, Volta Mantovana e

Asola. Persegani, dipendente di una casa vinicola a Borgo S. Giacomo, ha compiuto un'impresa eccellente: è riuscito a esprimere un gioco spumeggiante, evitando la retrocessione. Ora potrebbe tornare nel settore giovanile.

Zanoncelli e D'Astoli hanno invece pagato la fusione tra Salò e Feralpi. Il primo avrebbe sicuramente meritato la riconferma, in virtù dei brillanti risultati ottenuti, i migliori di tutta la storia dei gardesani. L'ex giocatore di Milan, Lecce, Cagliari e Brescia ha sfiorato le semifinali nazionali, superato dalla Nocerina solo per il maggior numero di gol segnati nei triangolari. Ma la strada percorsa dai presidenti Aldo Ebe-nestelli e Giuseppe Pasini ha portato all'unione, e al taglio dei due allenatori. Si dovrebbe ripartire da Claudio Ottoni. L'ex difensore di Bologna e Padova, originario di Albano (Roma), ha chiuso la brillante esperienza con la Sambonifacese, e si è visto sbarrare l'approdo al Cittadella, che ha confermato Claudio Foscarini per il quinto anno di fila. ♦ **SEZA.**